

Saccheggio della cassa federale



Iniziativa vacca da mungere

NO

5 giugno 2016

Eccessiva e costosa
I cantoni dicono NO

Casse stradali strapiene - gli attivisti vogliono accantonare un tesoretto

- La cassa per le strade è già oggi molto ben fornita. In Svizzera la costruzione delle strade, così come le loro spese di gestione e di risanamento, sono molto bene finanziate. Il Fondo per le strade nazionali vi aggiunge ulteriori 700 milioni di franchi l'anno.
- Per i promotori dell'iniziativa della vacca da mungere ciò non è abbastanza. AutoSvizzera e l'Unione petrolifera vogliono altri 1,5 miliardi supplementari l'anno.
- Questi soldi non possono neppure essere spesi nella loro totalità. Anche il Consiglio federale avverte che così si accumulano solo riserve di mezzi finanziari. Il risultato di questa rapina alle casse federali sono soldi in eccesso nella cassa stradale, che mancheranno dolorosamente per altri compiti della Confederazione. Già oggi la cassa stradale dispone di riserve miliardarie.
- Qualora fosse accettata l'iniziativa della vacca da mungere, queste riserve aumenterebbero a più di 6 miliardi di franchi. Una vera e propria assurdità: la cassa per le strade straborda, mentre in altri settori i soldi mancano.
- L'iniziativa della vacca da mungere costa alle casse federali 1,5 miliardi di franchi l'anno. Se questi soldi venissero a mancare, vi è la certezza di dover effettuare drastiche misure di risparmio in settori come la formazione, la ricerca, l'agricoltura, i trasporti pubblici, la protezione sociale, l'aiuto allo sviluppo e il militare.
- Bisogna poi aggiungere una perdita per i Cantoni di 190 milioni di franchi. Dei tagli supplementari saranno necessari nell'ambito dei trasporti pubblici (40 milioni), nella formazione e nella ricerca (125 milioni) e per la protezione dell'ambiente (25 milioni). Bisogna impedire a tutti i costi questo saccheggio.
- Se l'iniziativa fosse accolta, dovrebbe essere immediatamente applicata e i soldi mancanti alla Cassa Federale dovrebbero essere subito compensati

| Tagli lineari nel budget della Confederazione | Riduzione annuale in mio. arrotondata |
|---|---------------------------------------|
| Rapporti con l'estero (in particolare cooperazione e aiuto allo sviluppo) | - 150 |
| Difesa nazionale | - 250 |
| Ricerca e formazione | - 350 |
| Trasporti* (tra l'altro traffico passeggeri regionale) | - 250 |
| Agricoltura e approvvigionamento alimentare | - 200 |
| Altri compiti federali* | - 250 |
| Total | - 1'500 |

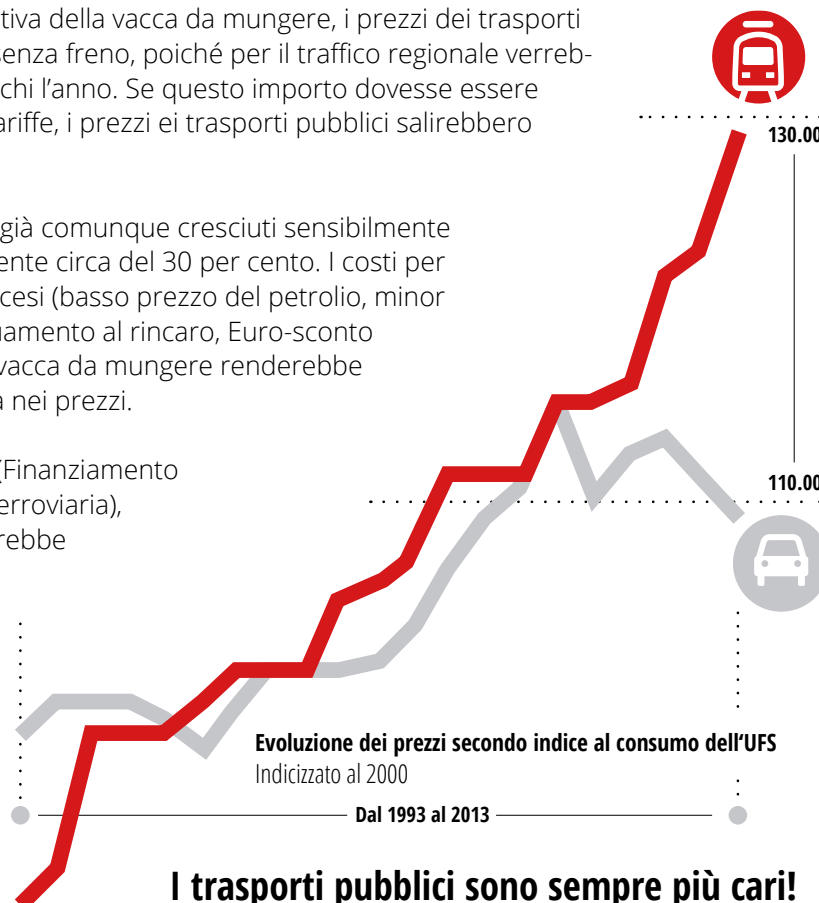
*esclusi i compiti finanziati da FSTS/FSTA

Mettiamo in pericolo il miglior sistema di trasporti del mondo

- L'iniziativa della vacca da mungere mette in pericolo il nostro eccellente sistema di trasporto. In Svizzera le persone possono muoversi con l'auto o i trasporti pubblici fin nelle regioni più discoste, così bene come in nessun altro posto al mondo. Vi contribuiscono anche gli automobilisti.
- Il traffico privato e i trasporti pubblici si completano a vicenda. La mobilità è oggi un fatto acquisito, ad esempio per i pendolari, ma anche per le persone che vivono in regioni discoste e hanno bisogno di buone strade e buoni collegamenti con i trasporti pubblici.
- L'iniziativa della vacca da mungere è incentrata sulle autostrade. Con le loro immagini i promotori suggeriscono che i soldi sarebbero disponibili anche per gli autobus e il traffico ciclistico. È falso. L'iniziativa non prevede nessun franco in più per i percorsi ciclabili o per corsie per gli autobus. Anche per le circonvallazioni o per i pedoni l'iniziativa non porta nulla.
- Al contrario! Se passa l'iniziativa della vacca da mungere, a medio termine prenderanno fine i programmi d'agglomerato (nel 2027). Grazie a questi programmi oggi è possibile realizzare anche progetti per i ciclisti o per gli autobus. In futuro verrebbero a mancare pure questi fondi per il traffico ciclistico e per i trasporti pubblici urbani.

Altri rincari dei prezzi e tagli delle prestazioni nei trasporti pubblici

- Il miglior sistema di trasporti del mondo rischia di essere distrutto. Se fosse accolta l'iniziativa, molti collegamenti dei trasporti pubblici sarebbero a rischio, in particolare nelle regioni periferiche.
- Se dovesse essere accettata l'iniziativa della vacca da mungere, i prezzi dei trasporti pubblici continuerebbero a salire senza freno, poiché per il traffico regionale verrebbero a mancare 250 milioni di franchi l'anno. Se questo importo dovesse essere compensato con l'aumento delle tariffe, i prezzi dei trasporti pubblici salirebbero del 10 per cento.
- I prezzi dei trasporti pubblici sono già comunque cresciuti sensibilmente negli ultimi 10 anni, complessivamente circa del 30 per cento. I costi per l'uso dell'automobile sono invece scesi (basso prezzo del petrolio, minor consumo dei veicoli, nessun adeguamento al rincaro, Euro-sconto sulle nuove auto). L'iniziativa della vacca da mungere renderebbe ancora maggiore questa differenza nei prezzi.
- Il finanziamento del progetto FAIF (Finanziamento e ampliamento dell'infrastruttura ferroviaria), approvato dal popolo nel 2014, sarebbe anch'esso in serio pericolo. Oggi nel fondo FAIF (FPT) confluisce il 9 per cento dell'imposta sugli oli minerali. L'iniziativa della vacca da mungere mira a sovvertire questa decisione popolare in modo egoistico e arrogante.



I trasporti pubblici sono sempre più cari!



Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA)

- La ferrovia ha ottenuto una soluzione di finanziamento tramite il fondo FAIF, che permette una pianificazione sicura e a lungo termine. È giusto che anche la cassa stradale sia trasformata in un fondo, in modo da pianificare bene le tappe di sviluppo e l'eliminazione dei problemi di capacità. Perché proprio questo è l'obiettivo del FOSTRA: eliminare le strozzature e potenziare la rete delle strade nazionali. L'iniziativa della vacca da mungere, invece, non prevede questi programmi di sviluppo.
- Già oggi il budget della cassa stradale non è sfruttato nella sua totalità. Il FOSTRA fa in modo che la cassa stradale abbia mezzi sufficienti, anche a lungo termine, per finanziare il completamento di tutti i progetti stradali in programma.
- Con il FOSTRA la cassa stradale ottiene ulteriori 700 milioni di franchi l'anno dalle casse generali dalle Confederazione. Così la costruzione e la manutenzione delle strade nazionali è finanziata appieno anche a lungo termine. Gli automobilisti dovranno pagare solo 4 centesimi in più (aumento dell'imposta sugli oli minerali), mentre i programmi d'agglomerato potranno essere finanziati e proseguire anche a lungo termine.
- Se dovesse essere accettata l'iniziativa della vacca da mungere, il FOSTRA finirebbe nel cestino della carta straccia. La soluzione del fondo sparirebbe, e con essa la prossima tappa d'estensione della rete. Bisognerà ricominciare da capo tutta la pianificazione e i lavori saranno rimandati.

Pure tutti i 26 Cantoni sono contrari all'iniziativa

- La Conferenza dei governi cantonali fa notare che le finanze dei Cantoni sarebbero massicciamente colpite in diversi settori.
- Se l'iniziativa fosse accolta, i Cantoni dovrebbero adottare nuovi programmi di risparmio. Già oggi i Cantoni hanno complessivamente un disavanzo di oltre 2 miliardi di franchi (fonte: CGC).
- I 150 milioni di franchi annui (complessivi) che i Cantoni riceverebbero in più con l'iniziativa, non bastano di gran lunga a compensare gli importi che verrebbero a mancare. La Confederazione ridurrebbe infatti di 190 milioni l'importo destinato agli organi cantonali. Delle misure d'austerità sarebbero necessarie per compensare gli introiti mancanti, a scapito dei trasporti pubblici e della formazione.
- Perciò tutti i Cantoni dicono NO all'iniziativa della vacca da mungere. Persino i Consiglieri di Stato dell'UDC sono contrari all'iniziativa.



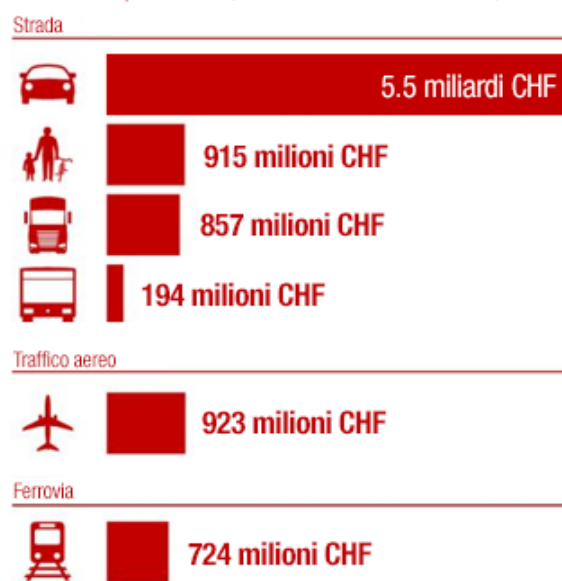
Un'idea sbagliata della fiscalità

- L'iniziativa è profondamente contraria ai principi di solidarietà. Secondo la sua logica, chi non ha figli non dovrebbe pagare nulla per le scuole.
- L'imposta sugli oli minerali è una tassa come tutte le altre e i suoi introiti non appartengono esclusivamente ai soli automobilisti.
- In tutti i paesi vicini, l'imposta sugli oli minerali finisce al 100% nelle casse generali dello stato.
- Anche la tassa sui biglietti d'entrata per degli spettacoli non è riservata alla sola promozione della cultura.
- Così come l'imposta sugli alcool non è usata per prevenire le dipendenze o contrastare la chiusura delle osterie di paese.

Le conseguenze per l'ambiente

- I trasporti pubblici sgravano le strade. Se le prestazioni dei trasporti pubblici peggiorano e i biglietti diventano sempre più cari, molti utenti rinunceranno al treno per riprendere l'automobile. La strada sarà ancor più utilizzata, contribuendo alla formazione di più ingorghi e ad un aumento dell'inquinamento.
- I danni all'ambiente e alla salute, causati dal traffico privato delle persone e delle merci, costano ogni anno 6.5 mia. di franchi. Questi costi sono sopportati dalla collettività. Un sì a questa iniziativa significherebbe ancora più inquinamento dell'aria e più emissioni di CO².
- La Svizzera è un piccolo paese. La rete stradale non può essere sviluppata all'infinito. Già oggi un terzo dell'ambiente costruito è occupato da infrastrutture per il traffico, il 90% di questa superficie è occupato da strade. Se ora si spendessero ulteriori 1,5 miliardi di franchi l'anno per le costruzioni stradali, si finirebbe per realizzare persino i progetti più assurdi. Le conseguenze sono indiscutibili: l'asfaltatura della Svizzera e un'ulteriore dispersione degli insediamenti nel nostro paese.

Costi esterni per incidenti, danni ambientali e alla salute, 2010



Rappresentazione in base a dati dell'Ufficio federale di statistica



Misure di risparmio nei seguenti settori

Le finanze federali sono già oggi fortemente sotto pressione e Berna deve effettuare dei programmi di risparmio. Entro il 2019 la Confederazione deve risparmiare 4 miliardi di franchi. Se vi si aggiungono i 1,5 miliardi di franchi l'anno spesi per le strade a causa dell'iniziativa, altri tagli ancor più dolorosi dovranno essere concretizzati in diversi ambiti.

- **In particolare**

I prezzi dei trasporti pubblici sono aumentati del 30% negli ultimi 10 anni. Se l'iniziativa fosse accettata, 290 milioni di franchi (250 a carico della Confederazione e 40 dei Cantoni) dovranno essere risparmiati ogni anno e i prezzi rischiano d'aumentare in modo ancor più consistente. Sono essenzialmente le regioni rurali e le ferrovie poco frequentate che saranno toccate da questi tagli supplementari.

- **Ricerca e formazione**

Come conseguenza dell'arrogante iniziativa della vacca da mungere delle associazioni stradali, si dovrà risparmiare drasticamente nel campo della ricerca e della formazione. L'iniziativa comporta risparmi di 475 milioni di franchi (350 per la Confederazione più 125 per i Cantoni) in questi settori. L'iniziativa è quindi un attacco diretto alle scuole, agli insegnanti, agli studenti e ai ricercatori. Solo con un NO all'iniziativa della vacca da mungere si proteggono la ricerca e l'istruzione da drastiche misure di risparmio.

- **Agricoltura**

L'iniziativa della vacca da mungere è un attacco diretto al bilancio agricolo. Se dovesse essere accettata questa iniziativa sleale, i pagamenti diretti ai nostri contadini dovrebbero essere ridotti di altri 200 milioni di franchi l'anno. Le associazioni stradali vogliono davvero saccheggiare le casse federali e questa rapina colpirebbe direttamente pure il mondo agricolo. Perciò anche l'Unione svizzera dei contadini dice NO all'iniziativa.

- **Cooperazione allo sviluppo**

La cooperazione allo sviluppo riduce i flussi migratori. È scioccante che i promotori dell'iniziativa della vacca da mungere siano disposti ad accettare tagli drastici anche nell'aiuto allo sviluppo. Con il saccheggio delle casse federali da parte delle associazioni stradali, si dovrebbero risparmiare altri 150 milioni di franchi nella cooperazione allo sviluppo. Già oggi si investe meno nell'aiuto allo sviluppo di quanto era stato deciso nel 2011 (0,5% del reddito nazionale lordo).

Saccheggio della cassa federale



Iniziativa vacca da mungere

NO

5 giugno 2016

Eccessiva e costosa
I cantoni dicono NO